



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

Mod_fdgc_1_21

AREA: **TECNICA PATRIMONIO -
AMMINISTRATIVA PATRIMONIO**

SERVIZIO: **EDILIZIA MONUMENTALE E BENI CULTURALI -
SERVIZIO TUTELA E REGOLARIZZAZIONE DEL
PATRIMONIO**

ASSESSORATO: **ALLE INFRASTRUTTURE, ALLA MOBILITÀ E ALLA
PROTEZIONE CIVILE - AL BILANCIO CON DELEGA
AL PATRIMONIO**

SG: 136 del 25/03/2026

DGC: 146 del 18/03/2026

Cod. allegati: //

Proposta di deliberazione prot. n° 03 del 17/03/2026

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 130

OGGETTO: Recupero e valorizzazione della fonte sorgiva del Chiatamone al fine di consentirne la fruizione al pubblico. Attività preliminari.

Il giorno 26/03/2026 , in modalità mista (Presenza/Videoconferenza) , convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° sei Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P	A
☐	☒

ASSESSORI(*):

Laura LIETO

(Vicesindaco)

P	A
☒	☐

Pier Paolo BARETTA

P	A
☐	☒

Antonio DE IESU

P	A
☒	☐

Teresa ARMATO

P	A
☐	☒

Edoardo COSENZA

P	A
☒	☐

Vincenzo SANTAGADA

P	A
☐	☒

P A

Maura STRIANO

P	A
☒	☐

Emanuela FERRANTE

P	A
☒	☐

Chiara MARCIANI

P	A
☒	☐

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: *Vicesindaco Laura Lieto*

Assiste il Segretario del Comune: *Vicesegretario Maria Aprea*

Il Funzionario titolare di incarico
di elevata qualificazione

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'**Assessore al BILANCIO con delega al Patrimonio**, *Pier Paolo BARETTA* e dell'**Assessore alle INFRASTRUTTURE, ALLA MOBILITÀ E ALLA PROTEZIONE CIVILE**, *Edoardo COSENZA*

PREMESSO che:

- Il Comune di Napoli è proprietario dell'immobile annotato nell'inventario dei beni immobiliari e dell'Ente con codice complesso ED83164001, codice edificio 831640001, identificato al N.C.T. di Napoli al foglio 201, particella 22, avente accesso da Via Chiatamone n. 51 e da Via Partenope tra i civici 38 e 40 e recante la denominazione "Sorgente Acqua Ferrosa ubicata tra gli Hotel Continental e Royal",
- Il bene immobiliare comunale è costituito:
 - da un edificio poligonale in muratura posto a ridosso di via Chiatamone, strutturato su più livelli, incluso un piano interrato, che ospita il bene denominato "Fonte acqua ferrosa del Chiatamone",
 - da uno spazio esterno con accesso da via Partenope e da locali interrati posti al di sotto dello stesso, attualmente concessi in locazione;
- L'edificio poligonale posto sul lato di via Chiatamone fu realizzato in virtù dell'atto di concessione e costituzione di servitù del 06/10/1926 rep. n. 2260, con il quale il Comune di Napoli concesse all'Hotel Royal, il permesso di costruire in aderenza all'area comunale, aprendovi vedute dirette e finestre, in cambio della costruzione di un padiglione su suolo comunale atto ad accogliere gli impianti di regimentazione della fonte delle acque ferrose del Chiatamone, della recinzione del suolo stesso su via Partenope e Via Chiatamone e della sistemazione delle aree esterne per la parte restante dell'area di proprietà dell'Ente;
- con Decreto ministeriale del 17 maggio 1933, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1933, reg. n. 1 Corporazioni, foglio 297, ed all'Ufficio siti pubblici di Roma il 30 settembre 1933, n. 2041, lib. 1°, vol. 20 (richiamato nel 45° elenco delle concessioni minerarie emanate in virtù del R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1443 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno n. 258 del 8-11-1933), *"è stata concessa per 90 anni al Comune di Napoli la facoltà di utilizzare l'acqua minerale ferruginosa della due sorgenti denominate "Sorgenti Chiatamone" site nel suo territorio sotto la via Chiatamone"*.

PREMESSO, altresì, che:

- Il sottosuolo, in corrispondenza dell'immobile con accesso da Via Chiatamone, ospita sorgenti di acqua ferrosa, sfruttate ininterrottamente dall'antichità fino agli anni Settanta del secolo scorso. La presenza del sistema di fonti di acque sorge dalle eccezionali proprietà, poste ai piedi del Monte Echia, fu probabilmente una delle principali ragioni della scelta del sito di fondazione del primo insediamento partenopeo - Paleopolis - da parte dei coloni greci. Un sito quindi di importanza culturale inestimabile in quanto rappresenta, allo stesso tempo, ragione e simbolo della genesi della storia della Città di Napoli;
- In considerazione del valore storico-culturale della Fonte del Chiatamone, ed in linea con l'attuale indirizzo generale di valorizzazione e di riqualificazione sociale e culturale del patrimonio comunale, l'Ente ha avviato approfondimenti storici sull'antica fonte del Chiatamone, stabilendo contatti con gli uffici della Soprintendenza e richiedendo nel 2022 l'avvio del procedimento di Verifica di Interesse Culturale del bene monumentale ai competenti Uffici del MIC ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- Il suddetto procedimento di VIC ha portato all'emanazione del Decreto n. 313 del 16/06/23 di *dichiarazione di interesse storico e demo-etnoantropologico* del bene, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 42/2004 - Codice dei Beni Culturali;
- Successivamente è stato avanzato ricorso al Tar Campania del 16/10/2023 – previa sospensiva, non concessa – avverso il suddetto decreto di vincolo n. 313/23 della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Campania, relativo alla dichiarazione di interesse storico e demo-etnoantropologico dell'immobile denominato "Fonte Acqua Ferrosa del Chiatamone", nonché per l'annullamento di ogni altro atto, presupposto, antecedente, successivo e/o connesso;

- Il ricorso risulta tutt'oggi ancora pendente in attesa di fissazione della data per la discussione dell'udienza di merito;
- La relazione allegata alla dichiarazione di interesse storico e demo-etnoantropologico dell'immobile denominato "Fonte Acqua Ferrosa del Chiatamone", con riferimento all'ubicazione della Fonte nell'area di Monte Echia, riporta che <<Da questo monte aveva origine la sorgente di un'acqua bicarbonato-alcalino-ferruginosa di origine vulcanica, nota ai napoletani di un tempo come acqua zuffregna o acqua ferrata. Chiunque poteva visitare la sorgente naturale grazie ad una scalinata la quale conduceva il popolo in una oscura grotta che veniva occupata da venditori e raggiunta da innumerevoli persone proveniente da altre città limitrofe, pronte a far scorta di quell'acqua così preziosa, biologicamente pura e in grado di poter curare la carenza di ferro. L'acqua ferrata, come le altre di provenienza evidentemente vulcanica, veniva conservata in anfore di coccio con due manici e un tappo di sughero, dette "mummare", dove si manteneva fresca per molte ore e fu "sperimentata giovevolissima">>
- Il sito è descritto da moltissime fonti storiche, in particolare Carlo Celano in *Notizie del bello dell'antico e del curioso della città di Napoli*, ed. 1870, vol. IV, p. 510, descrive così il sito di cui trattasi: "In questo luogo si scrive da molti antichi che vi erano alcune scaturigini di acque salubri, che servivano per bagni, ed è probabile: essendo che dalla parte di S. Lucia presso del lido del mare ve ne sono alcune; e sotto della muraglia, dove ora siamo, del Platamone, o Chiatamone, sgorga un'acqua che nominata ora viene Ferrata ed anticamente Luculliana, prendendo tal denominazione, forse dal luogo che Luculliano dicevasi. Vien chiamata ora Ferrata perché per molte osservazioni fatte dai Filosofi si trova che passi per qualche miniera di ferro; e particolarmente si vede e dove sgorga ed in tutto il canale per lo quale corre al mare, ancorché sia allo stesso battuto dalle acque marine, un certo colore di ruggine benché un poco più rosso; e facendosi la calata dal Presidio al Castel dell'Uovo scavandosi in alcune parti si trovano molte zolle di ferro" (tratto dalla relazione allegata al provvedimento di vincolo del Ministero della Cultura n. 313 del Registro dei Decreti del 16/06/2023);
- Nell'ambito delle ricerche effettuate dal Servizio Tutela e Regolarizzazione del Patrimonio in occasione dell'avvio di verifica dell'Interesse culturale della Sorgente Acqua Ferrosa di via Chiatamone, grazie alla documentazione recuperata in Archivio Storico Municipale, è stato possibile rintracciare beni del patrimonio immobiliare dell'Ente riconducibili ad altre fonti antiche, seppur non direttamente inventariate in questa precisa categoria tipologica. Oltre la nota fonte di acqua "Ferosa" del Chiatamone, sono state rintracciati ulteriori ambienti che ospitano la fonte di acqua "Sulfurea" di Santa Lucia nei locali ipogei accessibili da un locale commerciale con accesso dai civici 4 - 6 di via Marino Turchi, e una ulteriore fonte definita nei documenti d'archivio e di inventario come "Minerale" o "Sulfurea" posta nei locali di un terraneo con accesso da via Serapide n. 33 alla base della scalinata di Via Gradini Pallonetto S. Lucia. Le tre fonti sono disposte lungo l'originaria linea di costa antecedente alle colmate realizzate in epoca post-unitaria;

CONSIDERATO che:

- lo Statuto del Comune di Napoli all'art. 4 riconosce che "La cultura e la tutela dell'ambiente e del paesaggio costituiscono valori fondamentali per l'identità e lo sviluppo di Napoli. A tal fine il Comune promuove e valorizza il patrimonio artistico, storico e monumentale, nonché quello ambientale e culturale anche attraverso il riequilibrio territoriale";
- per la celebrazione dei 2.500 anni dalla fondazione di Neapolis, è stato istituito presso l'Assessorato alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione civile un tavolo tecnico per la riscoperta dei beni naturali e culturali del Monte Echia;
- nell'ambito dei predetti beni naturali del Monte Echia rientra il sito sorgentizio del Chiatamone, dal quale sgorga l'acqua c.d. "suffregna";
- l'accesso alle sorgenti del Chiatamone è attualmente possibile da via Chiatamone n. 51;
- con Legge Regionale n. 8 del 29 luglio 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la "Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente" e con successivo Decreto del Presidente della Giunta

- Regionale n. 95 del 09 aprile 2010 è stato emanato il relativo regolamento n. 10/2010;
- ai sensi della L.R. n.8/2008, il permesso di ricerca ha ad oggetto:
 - a) lo studio dell'area di interesse, i sondaggi geognostici e le perforazioni, il prelievo delle acque rinvenute nella quantità necessaria per le analisi di cui alla lettera b);
 - b) le analisi e le indagini necessarie ad accertare le caratteristiche fisiche, chimiche e batteriologiche delle acque captate, finalizzate al riconoscimento della terapeuticità delle acque minerali naturali e termali;
 - c) ogni altro studio, ricerca e sperimentazione volti ad accertare la delimitazione del bacino di alimentazione della risorsa, le possibili forme di utilizzo e le eventuali esigenze di tutela, mentre la concessione ha per oggetto lo sfruttamento dei giacimenti di acque minerali naturali o di acque termali riconosciuti coltivabili e idoneamente captati, in relazione alle specifiche utilizzazioni programmate ed autorizzate e può prevedere anche lo sfruttamento delle forme associate di energia ai sensi dell'articolo 29;
 - l'istanza per il rilascio del permesso di ricerca, di concessione o di proroga, deve essere presentata al Settore preposto della Regione Campania, secondo i modelli e i termini stabiliti dal Regolamento Regionale n. 10/2010;

EVIDENZIATO che

- tra gli obiettivi strategici dell'amministrazione comunale è ricompresa la rigenerazione e la riqualificazione del territorio urbano, anche attraverso interventi di tutela, recupero e valorizzazione degli elementi di arredo urbano, inclusi quelli di carattere monumentale e/o storico-artistico;
- in particolare, nella Sezione Operativa del DUP 2026/2028, approvato con Delibera di C.C. n.1 del 29 gennaio 2026, Missione 9, Programma 6 – Tutela e Valorizzazione delle risorse idriche a cura dell'Area Tecnica Patrimonio, è previsto che:

“Fra i beni che compongono il patrimonio della città di Napoli, un ruolo significativo è svolto dai complessi delle fontane, monumentali e non, che concorrono a migliorare la qualità dello spazio urbano. Alla scadenza dell'affidamento in house in corso, si provvederà a predisporre un nuovo programma di manutenzione e gestione delle fontane cittadine in attività sulla base delle risorse che si renderanno disponibili, in considerazione della valenza storico – artistico, oltre che monumentale, delle fontane cittadine. Subordinatamente alle risorse che si renderanno disponibili, si potrà anche avviare la riattivazione di ulteriori fontane. Inoltre, da parte dell'azienda speciale ABC proseguirà la gestione della manutenzione dei beverini cittadini.

Nell'ambito degli interventi di valorizzazione di beni e dei siti di interesse storico – artistico e monumentale, si procederà, nel corso del triennio, alla realizzazione del restauro della fonte sorgiva del Chiatamone e alla sistemazione del percorso di visita, al fine di consentirne la fruizione in sicurezza a cittadini e turisti.

- con nota PG/2025/515989 il Sindaco ha affidato all'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e alla protezione civile il coordinamento delle azioni relative al recupero e valorizzazione delle antiche “Fonti del Chiatamone” in sinergia con ABC;

RILEVATO che

- il Consiglio Comunale di Napoli in data 26/10/2011 con delibera n. 32 ha disposto la trasformazione di “ARIN spa in ABC Napoli — Azienda Speciale, ente strumentale dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e gestore del servizio idrico integrato” con specifiche competenze sulle risorse idriche e la gestione integrata delle stesse;
- con deliberazione n. 5 del 09/03/2015, il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Statuto dell'ABC Acqua Bene Comune;
- il Servizio Idrico Integrato sul territorio comunale è gestito da ABC Napoli - Azienda Speciale, a cui fanno capo anche altre attività e servizi idrici affidati direttamente dall'Amministrazione comunale di Napoli (i.e. la pulizia delle fontane o la gestione di impianti di trattamento di acque di falda), nonché da parte di Enti (ad es. analisi delle acque) sulla base di specifici contratti;

- ai sensi dell'art. 4 dello statuto dell'azienda speciale "nel rispetto delle leggi vigenti, senza fini di lucro, ABC può effettuare attività complementari, accessorie, conseguenti ed ausiliarie, tese alla piena valorizzazione del servizio idrico integrato e dei beni comuni connessi. In particolare, ABC può:
 - Realizzare impianti per lo svolgimento dei servizi, direttamente o tramite gare di appalto;
 - Fornire assistenza e servizi nei settori di sua competenza, ivi compreso il settore ambientale e della tutela delle acque anche attraverso la realizzazione e gestione di progetti a ciò finalizzati nonché per analisi di laboratorio;
 - Organizzare e gestire corsi di formazione o campagne di informazione per la diffusione ed applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali ed organizzative nei settori di proprio interesse;
 - Elaborare progetti e dirigere lavori di opere da realizzare in proprio, affidati, in via prioritaria, a professionisti suoi dipendenti con contratti a tempo indeterminato, ove previsto iscritti nei relativi albi professionali;
 - Assumere la concessione in costruzione ed esercizio di opere pubbliche funzionali ai servizi erogati;
 - Promuovere attività di ricerca connessa ai fini istituzionali;

RITENUTO che:

- la valorizzazione delle Sorgenti del Chiatamone non può prescindere dalla verifica della possibilità di rendere nuovamente fruibili le stesse alla cittadinanza, mediante attività preliminari di carattere amministrativo (tese ad ottenere le autorizzazioni necessarie e verificare la necessità di eventuali nuovi atti concessori) e di carattere tecnico (tese ad attuare le verifiche prodromiche al restauro del sito al fine di renderlo fruibile da parte dei cittadini);
- ABC Napoli Azienda Speciale, Ente strumentale del Comune di Napoli ai sensi dell'art. 114 del TUEL, possiede specifiche competenze sulle risorse idriche e la gestione integrata delle stesse;
- per le specifiche competenze in materia di gestione delle risorse idriche e per le dotazioni strumentali in possesso, ABC Napoli a.s. – dotata di un laboratorio interno accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO IEC 17025:2018 - rappresenta il soggetto più adeguato ad eseguire, per conto del Comune di Napoli, le attività di studio dell'area di interesse, ivi compresi gli eventuali sondaggi, il prelievo e l'analisi delle acque al fine di accertare le caratteristiche fisiche, chimiche e batteriologiche, nonché ogni altro studio, ricerca e sperimentazione volti ad accertare le possibili forme di utilizzo e le eventuali esigenze di tutela;
- per le ragioni innanzi richiamate, ABC Napoli a.s. rappresenta il soggetto idoneo a supportare gli adempimenti istruttori finalizzati all'ottenimento del permesso di ricerca di cui all'art. 2 della L.R. n. 8/2008 (art. 3 del relativo Regolamento di attuazione n. 10/2010) e le eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie;
- l'affidamento delle suddette attività preliminari alla società ABC S.p.A. rappresenta, pertanto, la scelta più funzionale agli interessi dell'Ente, in virtù della consolidata esperienza e della specifica competenza maturate dalla Società nel settore di riferimento;

DATO ATTO che:

- con Delibera C.C. n. 3 del 29/01/2026 è stato approvato il bilancio di previsione 2026/2028;
- le attività istruttorie di natura tecnico-amministrativa dell'area di interesse - comprendenti l'ottenimento di permessi, concessioni e/o autorizzazioni inerenti al sito sorgentizio, nonché l'esecuzione di sondaggi, prelievi e analisi delle acque per la verifica delle caratteristiche fisiche, chimiche e batteriologiche, oltre a ogni ulteriore studio, indagine o sperimentazione utile a definire le possibili forme di utilizzo, valorizzazione e tutela – saranno svolte da ABC Napoli a.s. nell'ambito degli affidamenti già in essere e con un impatto economico minimo sui seguenti capitoli di spesa:
 - Capitolo U/23800/4, denominato "MANUTENZIONE DEI BEVERINI PRESENTI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI NAPOLI, IN AFFIDAMENTO IN CONVENZIONE

AD ABC", cod.09.04.-1.03.02.09.008, Imp. 2026/107;

- Capitolo U/153595, denominato "RIFUNZIONALIZZAZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA FONTANE CITTADINE - FINANZIATO NEL 2025 E 2026 E 2027 DA ONERI CONCESSORI" cod.09.06-1.03.02.09.009, Imp.2026/2203.

- Tali attività rientrano operativamente nelle competenze già attribuite ad ABC e saranno quindi eseguite senza necessità di ulteriori stanziamenti specifici, limitandosi ad assorbire risorse marginali all'interno degli impegni sopra indicati.

ATTESTATE:

- la regolarità tecnica e la correttezza dell'attività amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs n. 267/2000 e degli artt. 13, comma 1, lett. b) e 17, comma 2, lett. a) del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione del C.C. n. 4 del 28/02/2013;
- l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e degli artt. 7 e 9 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di G.C. n. 254 del 24/04/2014 e s.m.i.;

VISTI:

- la Legge Regionale n. 8 del 29 luglio 2008, recante "Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente"
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 09 aprile 2010 - Regolamento n. 10/2010 di attuazione della Legge Regionale n. 8 del 29 luglio 2008;
- lo Statuto di ABC Napoli azienda speciale;
- la D.C.C. del Comune di Napoli n. 1/2026 di approvazione del DUP 2026/2028

PRECISATO che

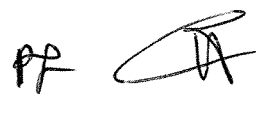
- il presente provvedimento non contiene dati personali.
- la "Progettazione e realizzazione del restauro della fonte sorgiva del Chiatamone e sistemazione di un percorso di visita, al fine di consentirne la fruizione in sicurezza", nell'ambito della programmazione triennale 2026-2028 approvata con D.C.C. n. 1 del 29/01/2026, è un obiettivo programmatico da realizzare nel corso del 2026 e tenuto conto della rilevanza storica e demotnoantropologica del bene, ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;

L' allegato costituente parte integrante della presente proposta, composto dal seguente documento, per complessive pagg. __, firmato digitalmente dal Dirigente proponente, è conservato nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il numero " __ ":

~~NON SONO PRESENTI ALLEGATI~~ 

IL VICESEGRETARIO GENERALE
(Dott. Maria Gorea)

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

Il Dirigente del Servizio Tutela e Regularizzazione
del Patrimonio
Arch. Piera Stangherlin



Il Dirigente del Servizio Edilizia Monumentale e
Beni Culturali
Arch. Fabio Ferriero



Con voti UNANIMI

DELIBERA

- 1) **esprimere la volontà** di individuare, nell'ambito della definizione del processo di recupero e valorizzazione della fonte sorgiva del Chiatamone, in ABC Napoli a.s. il soggetto idoneo all'esperimento delle attività istruttorie di natura tecnico-amministrativa, finalizzate all'ottenimento di permessi di ricerca e/o atti concessori in favore del Comune di Napoli, anche mediante esecuzione di sondaggi, prelievi e analisi delle acque al fine di accertarne le caratteristiche fisiche, chimiche e batteriologiche, ed ogni altro studio, indagine, ricerca e sperimentazione utile a definire le possibili forme di utilizzo, valorizzazione e tutela;
- 2) **Dare mandato** al Servizio Edilizia Monumentale di avviare le procedure per la realizzazione di quanto previsto ai punti precedenti, valutando inoltre l'eventuale estensione dell'ambito delle predette attività preliminari anche alle altre fonti storiche (ferrose, solforose, minerali etc.) presenti nella zona di Monte Echia, in concorrenza di processo con i servizi competenti per materia.

☐ (**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

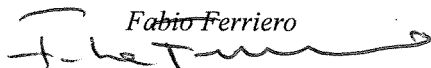
Il Dirigente del Servizio Tutela e Regularizzazione
del Patrimonio
Arch. Piera Stangherlin



Visto:
Il Coordinatore
Area Amministrativa Patrimonio
Dott. Pasquale del Gaudio

Visto:

Il Dirigente del Servizio Edilizia Monumentale e
Beni Culturali
Fabio Ferriero



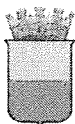
Visto:
Il Coordinatore
Area Tecnica Patrimonio
Ing. Arnaldo Stella

L'Assessore alle Infrastrutture, alla
Mobilità
ed alla Protezione Civile

Edoardo COSENZA

L'Assessore al Bilancio con delega al
Patrimonio

Pier Paolo BARETTA



COMUNE DI NAPOLI

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 003 del 17.03.2026, AVENTE AD OGGETTO:
Recupero e valorizzazione della fonte sorgiva del Chiatamone al fine di consentirne la fruizione
al pubblico. Attività preliminari.**

I Dirigenti del Servizio Tutela e Regularizzazione del Patrimonio e del Servizio Edilizia Monumentale e Beni Culturali esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addì, 17 MARZO 2026

Il Dirigente del Servizio Tutela e Regularizzazione del
Patrimonio
Arch. *Piera Stangherlin*

Il Dirigente del Servizio Edilizia Monumentale
e Beni Culturali
Arch. *Fabio Ferrero*

Proposta pervenuta all'Area Ragioneria il 18/03/2026... e protocollata con il
n. Doc. 2026/146;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla
suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....
..... *V.f.a.*
.....
.....

Addì, ... 18/3/26

IL RAGIONIERE GENERALE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, D. LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE – PROP. N. 3 DEL 18-03-2026 (DGC 146 DEL 18-03-2026) – SERVIZI EDILIZIA MONUMENTALE E BENI CULTURALI E TUTELA E REGOLARIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

La proposta di deliberazione in esame dispone nell'ambito del recupero e valorizzazione della fonte sorgiva del Chiatamone, quale intervento previsto nella Sezione Operativa del DUP 2026/2028 approvato con deliberazione consiliare n. 1 del 29.01.2026, l'individuazione della Azienda Speciale ABC nel soggetto idoneo all'affidamento delle attività istruttorie di natura tecnica amministrativa.

Tale scelta viene motivata dalla dirigenza proponente in quanto *l'Azienda che gestisce il Servizio Idrico sul territorio comunale cui risultano affidati servizi quali la pulizia delle fontane e gestione di impianti di trattamento di falde “ per le specifiche competenze sulle risorse idriche e per le dotazioni strumentali in possesso rappresenta il soggetto più adeguato ad eseguire, per conto del Comune di Napoli, le attività di studio dell'area di interesse.....”*

La spesa per tali attività, allo stato non quantificata, secondo quanto riportato nella parte narrativa, trova copertura finanziaria nell'ambito degli affidamenti già in essere ad ABC ai seguenti capitoli “ *con un impatto economico minimo*”:

Capitolo 23800/4, denominato “MANUTENZIONE DEI BEVERINI PRESENTI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI NAPOLI, IN AFFIDAMENTO IN CONVENZIONE AD ABC”, cod.09.04.-1.03.02.09.008, Imp. 2026/107;

Capitolo 153595, denominato “RIFUNZIONALIZZAZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA FONTANE CITTADINE - FINANZIATO NEL 2025 E 2026 E 2027 DA ONERI CONCESSORI” cod.09.06-1.03.02.09.009, Imp.2026/2203.

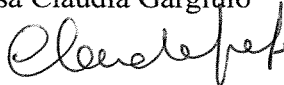
Tanto premesso, si rappresenta che le ulteriori attività dovranno essere contenute negli impegni già assunti, senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione .

L'individuazione della scelta del soggetto idoneo alla verifiche preventive, senza esperimento di procedure ad evidenza pubblica, viene rimessa alle motivazioni riportate dalla dirigenza nella proposta e alle valutazioni nel merito dell'Organo deliberante.

Con le raccomandazioni e precisazioni sopra citate, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

Napoli, 18.03.2026


Il Ragioniere Generale
dott.ssa Claudia Gargiulo



18/3/26

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con la proposta in esame si intende esprimere la volontà di individuare, nell'ambito della definizione del processo di recupero e di valorizzazione della fonte sorgiva del Chiatamone, in ABC Napoli il soggetto idoneo all'esperimento delle attività istruttorie di natura tecnico-amministrativa, finalizzate all'ottenimento di permessi di ricerca e/o atti concessori in favore del Comune di Napoli, anche mediante esecuzione di sondaggi, prelievi e analisi delle acque al fine di accertarne le caratteristiche fisiche, chimiche e batteriologiche, ed ogni altro studio, indagine, ricerca e sperimentazione utile a definire le possibili forme di utilizzo, valorizzazione e tutela, anche valutando l'eventuale estensione dell'ambito delle predette attività preliminari alle altre fonti storiche (ferrose, solforose, minerali etc.) presenti nella zona di Monte Echia.

- ATTESTAZIONI DELLA DIRIGENZA RICAVABILI DALLE PREMESSE

Il Comune di Napoli è proprietario dell'immobile annotato nell'inventario dei beni immobiliari e dell'Ente avente accesso da Via Chiatamone n. 51 e da Via Partenope tra i civici 38 e 40 e recante la denominazione "sorgente acqua ferrosa ubicata tra gli Hotel Continental e Royal". Con Decreto ministeriale del 17 maggio 1933 "è stata concessa per 90 anni al Comune di Napoli la facoltà di utilizzare l'acqua minerale ferruginosa delle due sorgenti denominate "Sorgenti Chiatamone " site nel suo territorio sotto la Via Chiatamone".

In considerazione del valore storico-culturale della Fonte del Chiatamone, l'Ente ha avviato approfondimenti storici sull'antica fonte, richiedendo, nel 2022, l'avvio del procedimento di Verifica di Interesse Culturale del bene monumentale ai competenti Uffici del MIC. culminato nella emanazione del Decreto n. 313 del 16/06/23 di dichiarazione di interesse storico e demo-etnoantropologico del bene; è stato avanzato ricorso al Tar Campania del 16/10/2023 — previa sospensiva, non concessa — avverso il suddetto decreto, nonché per "l'annullamento di ogni altro atto, presupposto, antecedente, successivo e/o connesso"; il ricorso risulta tutt'oggi ancora pendente in attesa di fissazione della data per la discussione dell'udienza di merito.

Ai sensi della Legge Regionale n. 8 del 29 luglio 2008 recante la "Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente" è possibile richiedere un permesso di ricerca per effettuare, tra l'altro, lo studio dell'area di interesse, i sondaggi geognostici e le perforazioni, il prelievo delle acque rinvenute nella quantità necessaria per le analisi volte ad accertare le caratteristiche fisiche, chimiche e batteriologiche delle acque captate, finalizzate al riconoscimento della terapeuticità delle acque minerali naturali e termali.

Nella Sezione Operativa del DUP 2026/2028 è previsto, tra l'altro, che: "*Nell'ambito degli interventi di valorizzazione di beni e dei siti di interesse storico — artistico e monumentale, si procederà, nel corso del triennio, alla realizzazione del restauro della fonte sorgiva del Chiatamone e alla sistemazione del percorso di visita, al fine di consentirne la fruizione in sicurezza a cittadini e turisti.*"; con nota PG/2025/515989 il Sindaco ha affidato all'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e alla protezione civile il coordinamento delle azioni relative al recupero e valorizzazione delle antiche "Fonti del Chiatamone" in sinergia con ABC.

La valorizzazione delle Sorgenti del Chiatamone non può prescindere dalla verifica della possibilità di rendere nuovamente fruibili le stesse alla cittadinanza, mediante attività preliminari di carattere amministrativo (tese ad ottenere le autorizzazioni necessarie e verificare la necessità di eventuali nuovi atti concessori) e di carattere tecnico (tese ad attuare le verifiche prodromiche al restauro del sito al fine di renderlo fruibile da parte dei cittadini). ABC Napoli rappresenta il soggetto idoneo a supportare gli adempimenti istruttori finalizzati all'ottenimento del permesso di ricerca di cui all'art. 2 della L.R. n. 8/2008 e le eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie. Tali attività rientrano operativamente nelle competenze già attribuite ad ABC e saranno quindi eseguite senza necessità di ulteriori stanziamenti specifici, limitandosi ad assorbire risorse marginali all'interno degli impegni previsti per gli affidamenti già in essere.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: *favorevole*.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: *favorevole*.

La Ragioneria Generale evidenzia, tra l'altro, nel proprio parere che “[...] *La spesa per tali attività, allo stato non quantificata, secondo quanto riportato nella parte narrativa, trova copertura finanziaria nell’ambito degli affidamenti già in essere ad ABC ai seguenti capitoli con un impatto economico minimo [...] si rappresenta che le ulteriori attività dovranno essere contenute negli impegni già assunti senza ulteriori oneri a carico dell’Amministrazione.*”. Nel parere di regolarità contabile si evidenzia altresì che “*L’individuazione della scelta del soggetto idoneo alla verifiche preventive, senza esperimento di procedure ad evidenza pubblica, viene rimessa alle motivazioni riportate dalla dirigenza nella proposta e alle valutazioni nel merito dell’Organo deliberante*”.

• QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

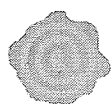
Si richiama, nelle premesse dell’atto, la legge Regionale della Campania n. 8/2008 rubricata “*Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente*”; l’art. 2 della citata legge disciplina, con rinvio al regolamento per le fasi procedurali di rilascio, il permesso di ricerca e stabilisce al comma 5 che “*Il permesso di ricerca è rilasciato, previa approvazione del relativo programma, per la durata massima di tre anni, è prorogabile una sola volta per un identico periodo[...]*”; al comma 6, inoltre si stabilisce che “*Il permesso di ricerca deve indicare: a) le generalità del titolare e il suo domicilio eletto nella provincia in cui devono eseguirsi i lavori; b) la durata del permesso e la superficie accordata; c) l’ammontare del diritto proporzionale annuo; d) la data dell’inizio dei lavori contenuti nel programma approvato; e) le prescrizioni generali e particolari cui è subordinata la ricerca ivi comprese quelle relative al ripristino ambientale*” ed al comma 7 che “*Il permesso di ricerca costituisce titolo valido per la richiesta del riconoscimento delle proprietà terapeutiche delle acque minerali naturali e termali ai sensi della normativa vigente*”.

L’articolo 4 della medesima legge, disciplina la concessione stabilendo, tra l’altro che: “*Dell’avvio della procedura di rilascio della concessione è data adeguata pubblicità mediante pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Campania ed all’albo comunale del o dei comuni interessati. Il ricercatore, che è in possesso dei requisiti di capacità tecnica ed economica necessari per lo sfruttamento del giacimento secondo il programma dei lavori approvato, ha titolo preferenziale al rilascio della concessione rispetto a terzi che ne hanno fatto istanza.*” (commi 5 e 6).

• CONSIDERAZIONI FINALI

Dalla lettura dell’atto emerge la volontà di dare attuazione alla previsione contenuta nel DUP 2026/2028 di realizzare il restauro della fonte sorgiva del Chiatamone e la sistemazione del percorso di visita, al fine di consentirne la fruizione in sicurezza a cittadini e turisti. Le modalità di attuazione dovranno tener conto delle previsioni di legge e di regolamento Regionale in tema di utilizzo di acque minerali e termali.

Ricordato che attiene alla dirigenza, nell’ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell’art. 107 del TUEL, l’esercizio del potere di vigilanza e di controllo sull’azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto, spettano all’Organo deliberante l’apprezzamento dell’interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione conclusiva, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell’azione amministrativa.



MARIA APREA
26.03.2026
14:26:21
GMT+01:00

Il Vice Segretario

Maria Aprea

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell’art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Visto:
Il Sindaco

A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:
Il funzionario, Diego Giannino
Il dirigente, Maria Aprea

Deliberazione di G. C. n. 130 del 26/03/2026 composta da n. 12 pagine
progressivamente numerate,

☐ nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 27/3/2026 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D. Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione :

- ☐ con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;
- ☐ è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art.134, comma 3, del D. Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addì

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata
Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo
Comune

dal _____ al _____

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico di
Elevata Qualificazione

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per
le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine,
progressivamente numerate, è conforme all'originale della
deliberazione di Giunta comunale n.
del

☐ divenuta esecutiva in data

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto,
firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati
nell'archivio informatico dell'Ente.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione